

Attestato a A^u deliber. n. 35 del 14/4/2015



Camera di Commercio
Pavia

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA AI
SENSI DEL COMMA 611 DELLA LEGGE 190/2014**

(LEGGE DI STABILITA' 2015)

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Cristina Bargelli)

[Handwritten signature]



Premessa

I risultati conseguiti

- a) Società' dismesse, cessate e liquidate
- b) Società' in dismissione
- c) Società' per le quali e' stata richiesta ai sensi dell'art. 1 comma 569 legge 147/2013 la liquidazione della quota di partecipazione
- d) Società' in liquidazione
- e) Risparmi di spesa per le società' ritenute indispensabili

Conclusioni



Premessa

L'art. 1, comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha imposto, tra gli altri soggetti pubblici, anche alle Camere di Commercio di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il termine del 31 dicembre 2015.

Ai sensi del comma 612 del citato articolo la Camera di Commercio di Pavia, con deliberazione di Giunta n. 37 del 31.3.2015, ha definito e approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute corredato da un'apposita relazione tecnica secondo i seguenti criteri guida:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Come previsto dalla citata Legge il Piano e i relativi allegati sono stati inviati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia con nota n. 5940 del 10.4.2015 e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Piano è di seguito schematizzato:

Partecipazioni in organismi ritenuti indispensabili al perseguimento delle finalità dell'Ente:

- Infocamere Scpa (società del sistema camerale),
- Tecnoservicecamere Scpa (società del sistema camerale),
- ICOutsourcing Srl (società del sistema camerale),
- Borsa Merci Telematica Scpa (società del sistema camerale),
- Digicamere S.c. a r.l. (società del sistema camerale)
- Gal Lomellina Srl,
- Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese – Gal.

Partecipazioni da dismettere:

- Agroqualità Spa,
- Dintec Srl,
- Isnart Scpa,
- Uniontrasporti Srl,
- Job Camere Srl,
- Tecno Holding Spa,
- Partner Sviluppo Impresa Spa
- Polo Logistico Integrato di Mortara Spa,
- Confidi Lombardia SC,
- Consorzio AST – Agenzia per lo sviluppo territoriale.



Partecipazioni per cui era necessario un approfondimento con gli altri soci pubblici:

- Riccagioia Scpa,
- Navigli Lombardi Srl
- Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl

Partecipazioni cessate ai sensi dell'art. 1 comma 569 della Legge 27.12.2013 n. 147:

- Milano Serravalle . Milano Tangenziali Spa

Partecipazioni in società in liquidazione:

- Retecamere Srl in liquidazione
- Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano Srl in liquidazione

La presente relazione, redatta ai sensi del comma 612 della citata Legge di Stabilità 2015, presenta i risultati conseguiti nell'attuazione del Piano di razionalizzazione e sarà trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale.

Occorre peraltro ricordare che l'intera materia delle partecipazioni pubbliche è attualmente oggetto di revisione normativa. La prossima emanazione del cosiddetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della delega di cui all'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, comporterà ulteriori valutazioni e conseguenti azioni di adeguamento. Non da ultimo, la ridefinizione delle funzioni istituzionali delle Camere di Commercio, prevista dalla stessa legge delega all'articolo 10, richiederà una ulteriore mappatura e un reinquadramento delle singole partecipazioni proprio in rapporto alle funzioni che saranno assegnate.



I risultati conseguiti

I risultati conseguiti vengono di seguito descritti nel dettaglio.

A) Società e organismi dismessi, cessati e liquidati

Isnart Scpa

Come previsto nel Piano di razionalizzazione la Camera ha esercitato il diritto di recesso dalla Società, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto della stessa, con nota protocollo n. 6493 del 20.4.2015. Il recesso avrà effetto decorso un anno dalla comunicazione quindi dal 21.4.2016. Il risparmio annuo conseguente alla fuoriuscita dalla società ammonta a € 3.000,00 per contributo consortile non più dovuto.

Uniontrasporti Scrl

Anche per la partecipazione in Uniontrasporti Scrl è stato esercitato il diritto di recesso con nota protocollo n. 6494 del 20.4.2015, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società. Il recesso avrà effetto dal 21.4.2016. Il risparmio annuo conseguente alla fuoriuscita dalla società ammonta a € 325,00 per contributo consortile non più dovuto (importo riferito al contributo consortile 2015).

Consorzio AST – Agenzia per lo sviluppo territoriale

Con nota protocollo n. 6492 del 20.4.2015 l'Ente ha esercitato il diritto di recesso previsto dall'art. 10 dello Statuto consortile. Il recesso ha avuto effetto dal novantesimo giorno successivo alla data di ricevimento della lettera da parte del Consorzio, quindi la partecipazione è cessata dal 28.7.2015. Il risparmio annuo conseguente alla fuoriuscita dalla società ammonta a € 6.840,00 per contributo consortile non più dovuto.

B) Società in dismissione

Agroqualità Spa

La Camera detiene 9.804 azioni di Agroqualità Spa pari allo 0,25% del capitale sociale; il valore nominale ad azione è di € 0,51 per un totale di € 5.000,04.

L'Ente ha provveduto ad effettuare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione dell'intera partecipazione detenuta. Con deliberazione n. 102 del 17.9.2015 la Giunta, in ragione dell'esigua percentuale di capitale sociale detenuta, tenendo conto del principio di buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa, ha stabilito che il prezzo a base d'asta fosse pari al valore a patrimonio netto risultante dal Bilancio 2014 per complessivi € 5.185,04. La procedura è andata deserta.

Dintec Scrl – Consorzio per l'innovazione tecnologica

L'Ente detiene una quota di capitale di nominali € 1.000,00 pari allo 0,18% del totale.

L'Ente ha provveduto ad effettuare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione dell'intera partecipazione detenuta. Con deliberazione n. 102 del 17.9.2015 la Giunta, in ragione dell'esigua percentuale dn. 6/2015 del 18.32.2015 i capitale sociale detenuta e tenendo conto del principio di buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa, ha stabilito che il prezzo a base d'asta fosse pari al valore a patrimonio netto risultante dal Bilancio 2014 per complessivi € 1.934,37. La procedura è andata deserta.



Tecno Holding Spa

La partecipazione in Tecno Holding Spa è costituita da n. 2.386.054 azioni pari al 0,13% del capitale sociale - interamente detenuto dal sistema camerale - per un valore nominale complessivo di € 32.988,42, € 0,0139 ad azione.

Come previsto nel piano di razionalizzazione la Società, con nota del 20.3.2015, aveva comunicato l'avvio delle attività volte all'acquisto di azioni proprie e l'Ente, con nota n. 8630/2015, si è dichiarato interessato alla cessione delle proprie azioni. Per poter finanziare l'operazione la Società ha previsto la dismissione di alcuni immobili di proprietà, dismissione che è in corso. Tale operazione è stata confermata dalla partecipata con nota n. 10/2016 del 23.3.2016 in atti al protocollo CCIAA n. 5243/2016.

La Camera ha acquisito a titolo gratuito la perizia giurata di stima del valore della società fatta redigere da Unioncamere (protocollo CCIAA n. 10608/2015) che evidenzia un valore ad azione di € 0,2027.

L'Ente ha inoltre ricevuto un'offerta di acquisto della propria partecipazione da Parcam Srl - il cui socio unico è la Camera di Commercio di Milano - che ha proposto € 0,1793 ad azione, valore calcolato sulla base del patrimonio netto della società risultante dal Bilancio al 31.12.2014. La Giunta Camerale, informata in merito con comunicazione n. 3 dell'8.2.2016 ha evidenziato l'opportunità di chiedere a Parcam Srl una nuova offerta che tenga conto del valore delle azioni attestato da perizia giurata. Alla richiesta, inoltrata con nota n. 2529 del 16.2.2016 la Società non ha ancora dato risposta.

Partner Sviluppo Impresa – Pasvim – Spa

L'Ente è proprietario di n. 250.150 azioni di Pasvim Spa pari all'1,536% del capitale sociale; il valore nominale ad azione è di € 1,00 per un totale di € 250.150.

La Camera, insieme al Comune di Pavia con cui ha condiviso l'onere, ha fatto redigere una perizia giurata di stima del valore della partecipazione (in atti al protocollo n. 10205/2015), valore che è risultato pari a € 213.500.

Il Comune di Pavia ha esperito una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della propria quota che è andata deserta.

La Camera non ha ancora esperito la prevista procedura ad evidenza pubblica in quanto la Società ha, nel frattempo, avviato l'iter per l'iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs 285/1993 sottoponendo a Banca d'Italia l'istanza relativa. Il processo di valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza avrà termine presumibilmente nel mese di maggio p.v. e, qualora avesse esito positivo, porterebbe ad una valorizzazione della società e, conseguentemente, della partecipazione camerale che risulterebbe più interessante per gli eventuali acquirenti.

Polo Logistico Integrato di Mortara Spa

La partecipazione dell'Ente è costituita da n. 207 azioni pari al 0,0518% del capitale sociale per un valore nominale complessivo di € 34.188,12, € 165,16 ad azione. Il socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Banca del Monte di Lombardia che detiene il 99,85% del capitale. E' in fase di avvio la procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione.

Confidi Systema! Sc (già Confidi Lombardia Sc)

La Camera era socia di Confidi Lombardia - società cooperativa di garanzia collettiva fidi - con una quota di nominali € 750,00 pari allo 0,0078% del capitale.

Confidi Lombardia è stata incorporata nel 2015, insieme ad altri confidi regionali, da Artigianfidi Lombardia SC che ha contestualmente variato la denominazione sociale in Confidi Systema! Sc.

Con nota del 17.3.2016, in atti al protocollo CCIAA n. 4672/2016, Confidi Systema! ha attestato che l'Ente è titolare di n. 75.000 azioni della nuova società del valore nominale di € 0,01 cadauna per complessivi € 750,00.

Con nota protocollo n. 5079 del 24.3.2016 l'Ente ha comunicato il recesso dalla società ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ed entro 60gg da tale data il Consiglio di Amministrazione della partecipata dovrà deliberare in merito e darne comunicazione alla Camera.



Parco Tecnico Scientifico di Pavia Srl

L'Ente detiene una quota di capitale di nominali € 43.713,28 pari al 13,61% del totale.

Nel Piano di razionalizzazione l'Ente si era riservato di decidere il mantenimento o la dimissione della partecipazione nella società ritenendo necessario approfondire le prospettive della stessa con gli altri soci pubblici che sono Università di Pavia – socio di maggioranza assoluta con il 59,97% del capitale – Provincia di Pavia e Comune di Pavia con quote uguali a quella della Camera.

A seguito degli approfondimenti effettuati, con deliberazione n.133 del 17.12.2015, la Giunta camerale ha deliberato la dimissione della partecipazione ed è ora in fase di avvio una procedura di dimissione ad evidenza pubblica congiunta tra Camera, Comune di Pavia e Provincia di Pavia.

Navigli Lombardi Srl

L'Ente detiene una quota di capitale di nominali € 10.000 pari al 10% del totale.

Anche per Navigli Lombardi Srl nel Piano di razionalizzazione la Camera si era riservata di decidere il mantenimento o la dimissione della partecipazione nella società ritenendo necessario approfondire le prospettive della stessa con gli altri soci pubblici ed in particolare con Regione Lombardia socio di riferimento che detiene il 22% del capitale.

A seguito dell'approvazione da parte della Regione (DGR 4550/2015) dell'integrazione della partecipata in Explora Scpa la Giunta camerale, con provvedimento n 23 del 7.3.2016 ha deliberato la dimissione della partecipazione ai sensi dell'art. 1 – comma 611 e seguenti – della Legge 190/2014.

C) Società per le quali è stata richiesta ai sensi dell'art. 1 comma 569 legge 147/2013 la liquidazione della quota di partecipazione

Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa

La Camera detiene n. 2.808.000 azioni della Società pari all'1,56% del capitale sociale per un valore nominale complessivo di € 1.460.160,00.

Con deliberazione n. 103 del 27.9.2012 la Giunta camerale ha deliberato la dimissione della partecipazione, motivata dal venir meno della di rilevanza strategica, e l'Ente ha aderito nel 2012 e nel 2013 a due procedure ad evidenza pubblica di vendita congiunta condotte unitariamente da A.S.A.M. Spa (Provincia di Milano) per conto di una serie qualificata di soci, entrambe le procedure sono andate deserte.

In virtù pertanto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 569, della legge n. 147/2013, in base al quale le partecipazioni pubbliche laddove si siano verificati i requisiti per la dimissione previsti dall'articolo 3, comma 27, della legge n. 244/2007 cessano ad ogni effetto al 31 dicembre 2014, è stata chiesta alla società, con nota n. 5300/2015, la liquidazione della quota nel rispetto dei criteri stabiliti dall'articolo 2437 – ter, secondo comma, del codice civile.

Con lettera n. 27585/2015, in atti al protocollo n. 17515 del 12.11.2015, la società ha comunicato la deliberazione assunta dall'assemblea dei soci del 29 ottobre 2015, di accoglimento della cessazione delle partecipazioni azionarie di alcuni soci, tra i quali la Camera di Commercio di Pavia. Si è tuttora in attesa della quantificazione del valore delle azioni in base alla perizia di stima che verrà predisposta dalla società in quanto successive intervenute richieste di liquidazione da parte di altri soci pubblici - detentori di pacchetti azionari di rilevanza - hanno comportato un rallentamento della relativa procedura, prospettando altresì scenari più complessi che verranno rivalutati dagli organi societari, anche in ottica di continuità dell'attività.

D) Società in liquidazione

A marzo 2016 sono in corso le procedure di liquidazione di:

- Retecamere Srl in liquidazione dal 4.9.2013,



- Job Camere Srl in liquidazione dal 28.7.2015, partecipazione la cui dismissione era stata prevista nel Piano di razionalizzazione in esame,
- Riccagioia Scpa in liquidazione dal 28.8.2015, società per la quale la Giunta si era riservata di decidere il mantenimento o la dismissione della partecipazione nella società ritenendo necessario approfondire le prospettive della stessa con gli altri soci pubblici ed in particolare con Regione Lombardia socio di riferimento che detiene il 22% del capitale.

Si è conclusa la liquidazione di Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano Srl, iniziata nel 2011, con il deposito al Registro Imprese del Bilancio finale di liquidazione l'11.12.2015. La società è stata cancellata dal Registro Imprese il 22.3.2016.

E) Risparmi di spesa per le società ritenute indispensabili

Infocamere Spa (società del sistema camerale)

La società ha lo scopo di approntare, organizzare e gestire per conto delle Camere di commercio italiane un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire atti, informazioni e documenti soggetti a pubblicità legale e che scaturiscono da albi, ruoli elenchi e repertori detenuti dalle Camere di commercio. E' la società che gestisce il Registro delle Imprese.

La partecipazione in Infocamere comporta per questo Ente la corresponsione di un contributo consortile annuo. Il budget 2015 già prevedeva una riduzione di tale contributo nella misura del 35% rispetto al 2014 (in linea con la riduzione del diritto annuale) ma, alla luce del positivo risultato economico previsto per lo scorso esercizio, la società ha deciso di ridurre straordinariamente i contributi consortili del 70%. In tal modo l'onere di competenza è stato per l'Ente pari a € 15.128 rispetto a € 50.453 del 2014. Per il 2016 il contributo è stato stimato in ulteriore riduzione.

TecnoServiceCamere Scpa (società del sistema camerale)

La società offre servizi tecnici per il patrimonio immobiliare dei propri soci operando nei settori della progettazione, direzione lavori e sicurezza nei cantieri, global service e facility management, offrendo inoltre un servizio di assistenza tecnico-amministrativa volta a curare le procedure burocratiche di appalto. La Camera di Pavia le ha affidato la fornitura dei servizi di manutenzione ordinaria e di conduzione impiantistica degli immobili dell'Ente (esenti IVA ai sensi delle norme sull'in house providing).

La partecipazione in Tecnoservicecamere non prevede il versamento di un contributo consortile annuo da parte dei soci.

Il budget 2015 della società ha previsto la riduzione dei compensi agli organi sociali (-7% rispetto ai compensi erogati nel 2014), del costo del personale (-6%) e delle spese generali (-10%), corrispondenti a una riduzione del totale dei costi nella misura del 7% rispetto al 2014.

I dati di budget 2016 prevedono ulteriori risparmi sul costo del personale e sulle spese generali e, in generale, un ulteriore decremento dei costi totali del 5% rispetto all'esercizio 2015.

ICOutsourcing S.c. a r.l. (società del sistema camerale)

La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle Camere di commercio gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi.

La Camera di Pavia ha in corso contratti di fornitura per servizi di rilascio firme digitali, carte tachigrafiche, esenti IVA ai sensi delle norme sull'in house providing.

La partecipazione in IC Outsourcing non comporta la corresponsione di un contributo consortile annuo da parte dell'Ente.



Il budget per il 2015 prevedeva riduzioni dei costi esterni per € 700.000 e di € 1.750.000 per il costo del personale rispetto all'esercizio 2014. Il preconsuntivo 2015 evidenzia un'ulteriore riduzione rispetto al 2014 dei costi esterni pari a € 840.000. Nonostante anche il costo del personale presenti un decremento di circa € 1.200.000 rispetto all'esercizio 2014 non è stato raggiunto il risparmio complessivo stimato a causa del parziale assorbimento del personale, delle attività e dei contratti in essere di Job CamereSrl (società che è stata posta in liquidazione).

I dati di budget 2016 forniti dalla società prevedono ulteriori risparmi rispetto al preconsuntivo 2015 riguardo i costi esterni per circa € 480.000.

Borsa Merci Telematica Italiana Scpa (società del sistema camerale)

La società si occupa della progettazione e realizzazione di software necessari per la gestione della Borsa Merci. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n.217876 del 10/12/2014 ha ribadito che tale società, costituita con Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6/4/2006 n. 174 per svolgere funzioni di gestione della piattaforma telematica di negoziazione, è espressamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio ed è necessaria per lo svolgimento delle competenze camerali in tema di monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione del mercato.

Il contributo consortile per il 2015 è stato ridotto del 35%, in linea con i tagli al diritto annuale. Ciò ha portato a un risparmio per questo Ente di € 2.910 rispetto al contributo consortile 2014.

Il Budget 2015 prevedeva risparmi rispetto all'esercizio 2014 riferiti al costo del personale, ai costi di funzionamento e ai costi per collaborazioni professionali.

Per quanto riguarda il costo del personale si conferma la riduzione prevista pari a € 350.000 di cui € 168.000 già conseguito nell'esercizio 2014, come comprovato dal bilancio consuntivo 2014.

Rispetto invece ai costi di funzionamento si conferma la riduzione per € 160.000 di cui € 100.000 già nel 2014 e i residui € 60.000 nel 2015.

Per l'esercizio 2015 è stato conseguito un azzeramento totale delle spese per collaborazioni professionali come previsto nel piano.

In generale, la società ha conseguito per l'esercizio 2015 una riduzione del totale dei costi nella misura del 3,7% rispetto al 2014.

Infine in base al budget 2016 è possibile stimare ulteriori risparmi rispetto al 2015 riguardanti il costo del personale pari a 18,4% e i costi di funzionamento 4,2% e, in generale, un ulteriore decremento dei costi totali del 2,3% rispetto all'esercizio 2015.

Digicamere Srl (società del sistema camerale)

Digicamere Srl è la società strumentale delle Camere di Commercio lombarde e gestisce per l'Ente il servizio di contact center del Registro imprese e il sito internet istituzionale esenti IVA ai sensi delle norme sull'in house providing.

Il mantenimento della partecipazione non comporta costi diretti poiché non è mai stato previsto, a carico dei soci, il versamento di un contributo consortile annuo.

La società aveva previsto nel 2015 un risparmio complessivo del costo del personale di € 802.000 , 6% rispetto all'esercizio 2014, e dell'8% dei costi di funzionamento.

I risparmi effettivamente conseguiti nel 2015 sono stati più elevati e precisamente l'8,7% del costo del personale, dovuto alla riduzione degli oneri straordinari al personale, e l'11,55% dei costi di funzionamento grazie alla riduzione degli spazi occupati dalla società. In generale la società ha conseguito per l'esercizio 2015 una riduzione del totale dei costi nella misura del 7% rispetto al 2014.

Sono previsti ulteriori risparmi a budget per l'esercizio 2016 nella misura di € 39.500 per il costo del personale e € 64.000 per i costi di funzionamento e, in generale, un ulteriore decremento dei costi totali del 2% rispetto all'esercizio 2015.



Gal Lomellina Srl

Oggetto della Società è l'attività di servizi di sostegno alle imprese, enti, associazioni mediante iniziative e strategie volte a individuare, creare, valorizzare e attuare reti e sistemi per uno sviluppo sostenibile attivando i finanziamenti Regionali e Comunitari.

Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del CdA sono 11 contro un solo dipendente ma non percepiscono compensi né rimborsi spese.

Le finalità del Gal Lomellina risultano in linea con gli scopi e le finalità della Camera di Pavia e si evidenzia che la partecipazione non comporta oneri per la Camera.

Si ritiene di mantenere la partecipazione anche stante la minima quota di capitale posseduta (1,88%).

L'Ente in sinergia con gli altri soci pubblici - 41 Comuni e in particolare la Provincia di Pavia che con il 9,4% del capitale è il socio di maggioranza relativa – ha chiesto alla società, di valutare la trasformazione in altra forma giuridica (Fondazione) che meglio risponda allo scopo non lucrativo della stessa.

Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese – GAL

Il GAL è una Fondazione di Partecipazione, composta dai più rappresentativi enti pubblici e privati dell'area Oltrepò Pavese. Riconosciuta da Regione Lombardia nell'ottobre 2011, la Fondazione opera come una vera e propria agenzia di sviluppo locale ed è soggetto di riferimento sul territorio in quanto catalizzatore di finanziamenti comunitari e regionali ed interlocutore privilegiato dell'Oltrepò Pavese.

Allo stato attuale non è soddisfatto il criterio b della Legge di stabilità 2015, relativo al rapporto tra numero di addetti e amministratori della società infatti i componenti del Comitato di Gestione sono 9 contro 3 dipendenti ma non percepiscono compensi né rimborsi spese.

Nel 2015 la Fondazione si è candidata quale soggetto capofila del territorio per il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 a valere sulla misura 19 del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia.



Conclusioni

La Camera manterrà un costante monitoraggio dell'attività delle società partecipate per assicurare il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica.

Per la società per la quale si è in attesa della liquidazione del valore della quota, ex art. 1 c. 569 della Legge 147/2013, saranno valutate, anche in coordinamento con le altre Camere di Commercio socie e, ove possibile, con gli altri soci pubblici, eventuali ulteriori azioni che consentano la conclusione delle procedure.

Nell'ambito delle partecipazioni detenute, si rende necessario rappresentare la posizione particolare che rivestono alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali a suo tempo è stata compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l'ordinamento delle Camere di commercio.

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e missioni istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul loro mantenimento o meno.

IL PRESIDENTE
Franco Bosi